

L'archivio d'arte dal Castello Sforzesco all'ex mercato in zona Qt8

VAZZANA ■ A pagina 11

Un archivio d'arte nell'ex mercato «Così rinascerà l'intero quartiere»

Tesoro trasferito dal Castello Sforzesco nel luogo abbandonato in Qt8

LA STORIA

LA STRUTTURA È DISMESSA DA ANNI, OGGI È UNA DISCARICA E UN RICOVERO PER SBANDATI

UNITI

IERI IL BRINDISI DEI CITTADINI CHE SI STANNO MOBILITANDO PER TRASFORMARE L'AREA

L'ATTESA

Il Centro di alti studi Casva si sposterà in piena periferia
«Ora rispettate le promesse»

di MARIANNA VAZZANA

- MILANO -

MAGLIETTE, cartoline e striscioni per lanciare un solo messaggio: «No al degrado dell'ex mercato comunale. Trasformiamolo in un centro culturale per il Qt8». È il desiderio dei cittadini di questo quartiere progettato da Piero Bottoni per l'ottava edizione della Triennale di Milano nel 1947. Un "quartiere sperimentale" con all'interno il Monte Stella, la Montagnetta di San Siro creata con le macerie degli edifici distrutti dai bombardamenti della Seconda guerra mondiale. Frotte di studenti di architettura, anche stranieri, ancora oggi approdano al Qt8 per ammirare la bellezza degli edifici e gli spazi verdi. Ma c'è una nota stonata: l'ex mercato comunale coperto di via Isernia, a pochi passi dalla fermata del metrò e dalla parrocchia di Santa Maria Nascente, è un monumento al degrado. Chiuso da anni, è ricovero di sbandati e senzatetto. Oltre che discarica. «Una vergogna», tuonano gli abitanti. Ma c'è una buona notizia: la struttura dell'ex mercato ospiterà un archivio del Casva (Centro alti studi sulle arti visive) che si trasferirà al Qt8 dal Castello Sforzesco. Per gli abitanti è un sogno che si realizza, anche se il traguardo è lontano. Ieri i cittadini del Comitato abitanti e amici del Qt8 e Lampugnano e Comitato Qt8 si sono ritrovati in

via Isernia: visita ai locali abbandonati e brindisi al futuro che verrà.

«**SIAMO CONTENTI**, il Casva trasformerà l'ex mercato in un polo culturale, con anche una biblioteca per la consultazione, bar e altri servizi», dice Gabriele Fondi, tra i fondatori del Comitato abitanti e amici del Qt8. Cosa manca per realizzare il sogno? «Il progetto di ristrutturazione e adeguamento dell'edificio - spiega l'assessore alla Cultura Filippo Del Corno, intervenuto ieri in via Isernia - non è ancora stato finanziato come opera pubblica. Lo inseriremo nel Piano triennale delle opere pubbliche. Ma potrebbe anche entrare in gioco l'Art bonus», cioè una legge del 2014 che prevede incentivi fiscali a favore di privati, enti o società che decidono di fare mecenatismo, con donazioni a sostegno della cultura e dello spettacolo. «Il progetto del Casva è un investimento culturale importante in un quartiere della periferia. Spero davvero che il Consiglio comunale, in fase di bilancio, sia lungimirante e destini i fondi necessari», aggiunge il presidente del Municipio 8 Simone Zambelli. Soprattutto perché, conclude l'assessore all'Ambiente Enrico Fedrighini, «un intero quartiere si sta mobilitando per il bene comune, attivandosi per sottrarre al degrado un immobile comunale».



HANNO DETTO



**FILIPPO
DEL CORNO**

Il progetto di restyling e adeguamento dovrà essere ancora finanziato come opera pubblica per la città



**SIMONE
ZABELLI**

Un investimento culturale importante, spero che il Consiglio comunale sia lungimirante e destini i fondi necessari



**ENRICO
FEDRIGHINI**

Un intero quartiere si sta mobilitando per il bene comune attivandosi per sottrarre l'immobile al degrado



**GABRIELE
FONDI**

Nel nostro quartiere arriverà un archivio importante, che contiene progetti e disegni dei palazzi milanesi



PROBLEMI
Un cittadino mostra l'umidità sui muri



LA DISCARICA
Montagne di stracci e rifiuti